

AMBARABÀ
RICICLOCLÒ

IND?VINA IND?VINELL?

ENIGMI ARGUTI SUL RICICLO DELL'ACCIAIO



realizzato da



promosso da



con il patrocinio di



in collaborazione con



Il progetto educativo Ambarabà Ricicloclò®
invita a scoprire e riscoprire anno dopo anno “giocattoli poetici”,
per dirla con Gianni Rodari, giochi di parole talvolta poco praticati
(ma immediatamente contagiosi) con i quali sfidare le scuole
primarie a raccontare il riciclo degli imballaggi in acciaio:
tappi, fusti, bombolette e scatolette... Oggetti d’uso quotidiano che,
una volta assolta la loro funzione di contenitori,
se correttamente raccolti e avviati al riciclo, possono trovare
nuova vita in modo sorprendente, come il senso e le parole
in una filastrocca.

AMBARABÀ RICICLOCLÒ®

è un’iniziativa promossa da

RICREA - Consorzio nazionale riciclo e recupero imballaggi acciaio

www.ricreaedu.org

con il patrocinio del

Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica

con la collaborazione del

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

un progetto inserito dal Ministero dell’Istruzione

nella rete nazionale “Green Community” per il Piano “RiGenerazione Scuola”

progettazione e realizzazione

ANDERSEN - La rivista e il premio dei libri per ragazzi

www.andersen.it

ideazione e coordinamento: Barbara Schiaffino

testi: Martina Russo

illustrazioni: Enrico Macchiavello

grafica: Alessandra Carli

Finito di stampare nel mese di settembre 2023 presso Me.Ca - Recco (GE)

SI TORNA A GIOCARE CON LE PAROLE:
AMBARABÀ RICICLOCLÒ® QUEST'ANNO SFIDA LE SCUOLE PRIMARIE
DELLA NOSTRA PENISOLA E ITALIANE ALL'ESTERO
A CIMENTARSI CON LA CREAZIONE DI UN INDOVINELLO,
A PARTIRE PROPRIO DAGLI IMBALLAGGI IN ACCIAIO,
I SUOI RIPRODOTTI E IL CICLO DI TRASFORMAZIONE.

IND?VINA IND?VINELL?

ENIGMI ARGUTI SUL RICICLO DELL'ACCIAIO





DOMANDE INTRIGANTI E RISPOSTE ARGUTE



Ma che cos'è un indovinello? In primo luogo è un gioco di parole che consiste nel raccontare un oggetto/una situazione/un'azione in modo misterioso, in modo che il nostro interlocutore debba indovinarla ricorrendo al ragionamento.

Possiamo trovare indovinelli scritti in rima, ma possiamo anche concentrarci sul contenuto e scegliere di scrivere i nostri enigmi in versi liberi.

L'indovinello non è un gioco recente, tutt'altro. Troviamo indovinelli già nei miti greci (Edipo e la Sfinge), nella Bibbia, nelle fiabe classiche, in cui la risoluzione di un enigma segna la svolta della storia, fino alle avventure di Harry Potter, in cui gli indovinelli sono prove con cui il giovane mago e i suoi amici devono confrontarsi più volte, per superare ostacoli o addirittura salvarsi la pelle.



Uno dei primi esempi della lingua volgare italiana ne riprende alcune caratteristiche: si tratta del celebre Indovinello veronese, risalente all'800 circa, ritrovato su un manoscritto della Biblioteca capitolare di Verona. La scritta recita così:

«se pareba boves / alba pratalia araba / albo versorio teneba
/ negro semen seminaba»: si spingeva davanti i buoi, arava i
prati bianchi, un bianco aratro teneva, seminava seme nero

La soluzione dell'indovinello, con tutte le incertezze del caso, che hanno fatto discutere critici e storici, dovrebbe essere la scrittura, o la mano che scrive su un foglio bianco, lasciando dietro sè le parole nere.



SCIENZA O LETTERATURA?



DA DOVE PARTIRE? GIANNI RODARI NELLA SUA GRAMMATICA DELLA FANTASIA, DEDICA A QUESTO GIOCO DI PAROLE UN INTERO CAPITOLO, TRACCIANDO COSÌ IL SENTIERO DA PERCORRERE PER COSTRUIRLO.

1. **STRANIAMENTO** È l'elemento più importante. Dobbiamo osservare l'oggetto che abbiamo scelto e **guardarlo come se fosse la prima volta**. Per allenarci a farlo possiamo osservare gli oggetti in acciaio che ci accompagnano nella vita di tutti i giorni, magari fotografarli da più angolazioni e osservare quali forme, caratteristiche, peculiarità mostrano. Mettiamoci nei panni di un alieno venuto sulla terra: ci sono dettagli che subito salterebbero all'occhio di chi non è abituato a vederli. Ad esempio un'elica ha una forma particolare, composta da più pale, una scatoletta ha un'apertura specifica, a strappo, un tappo in acciaio ha una calotta circondata da punte... Oppure soffermiamoci sull'uso che di quell'oggetto si fa e sull'azione che si compie per farlo funzionare: ad esempio le forbici, le cui lame si uniscono quando vogliamo tagliare qualcosa o un'ancora, che per svolgere il suo compito deve essere immersa in fondo al mare, o il conferimento dell'acciaio, che deve essere effettuato correttamente.

2. **ASSOCIAZIONE** Una volta osservato con attenzione il nostro soggetto iniziamo la nostra associazione, ovvero troviamo una somiglianza con la caratteristica che abbiamo individuato. Ad esempio le pale dell'elica ricordano dei petali, l'apertura della scatoletta assomiglia a una coperta, le punte del tappo... a una corona.

3. **METAFORA** Ed eccoci qui, arrivati a creare il nostro indovinello, dando forma alla metafora finale:

Un fiore in acciaio —> l'elica

È il letto delle sardine —> la scatoletta

Ha la corona ma è senza trono —> il tappo

Quando si uniscono separano —> le forbici

Funziona solo se la butti —> l'ancora

Si fonde ma non si confonde —> l'acciaio quando è correttamente conferito



INDOVINA ...L'IMBALLAGGIO



PER PARTECIPARE AL PROGETTO DI QUEST'ANNO SARÀ DUNQUE RICHIESTA **L'INVENZIONE DI 4 INDOVINELLI**:
OVVIAMENTE PROTAGONISTI DEI NOSTRI INDOVINELLI DOVRANNO ESSERE GLI IMBALLAGGI IN ACCIAIO (2 INDOVINELLI) E I LORO RIPRODOTTI (1 INDOVINELLO), MA ANCHE IL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE, VIRTUOSO E POSSIBILE ALL'INFINITO (1 INDOVINELLO).



QUALI SONO GLI IMBALLAGGI IN ACCIAIO: barattoli (per pelati, conserve vegetali, frutta sciroppata); scatolette (per carne, tonno o cibo per animali); coperchi (per i vasi di vetro della marmellata, sottoli e sottaceti), tappi corona (per bibite, birra o acqua minerale); latte (per olio); bombolette (per vernici spray); fusti e barili (per petrolio); fustini e secchielli (per vernici, pitture e smalti). E per ogni dubbio basta una calamita: se si attacca, l'imballaggio è in acciaio, se non si attacca è di alluminio (e quindi per questo progetto è fuori tema).

NON SONO IMBALLAGGI IN ACCIAIO: lattine per bevande, vaschette in alluminio, tappi a vite per bottiglie di olio, vino, liquori e acqua, tubetti per conserve...

E I RIPRODOTTI? Dal riciclo degli imballaggi d'acciaio si possono ottenere ancora, bitte, eliche per navi, biciclette, binari ferroviari; parti in ferro di automobili, navi e treni; travi, chiodi, tombini e tanti elementi di arredo urbano come panchine, lampioni, cancellate, ringhiere, rastrelliere per biciclette...

1. INDOVINELLO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



[.....]
soluzione

2. INDOVINELLO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



[.....]
soluzione

3. INDOVINELLO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



[.....]

soluzione

4. INDOVINELLO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



[.....]
soluzione



L'ACCIAIO E IL CONSORZIO RICREA



L'acciaio fa parte della nostra vita quotidiana. Molte delle cose che ci circondano sono fatte in acciaio e anche molte delle cose che mangiamo e beviamo sono conservate anche grazie ad imballaggi d'acciaio quali barattoli per pomodoro, piselli e fagioli, frutta sciroppata, scatole per tonno, carne in scatola e cibo per animali, scatole per biscotti, latte per olio, bombolette spray, tappi e coperchi per bottiglie e vasetti, fusti e secchielli. Un elemento utile proprio in virtù della sua sicurezza e durata. Una volta aperti ed usati è importante che gli imballaggi d'acciaio vengano raccolti, seguendo le indicazioni del proprio Comune di appartenenza, e avviati al riciclo per dar vita a nuovi prodotti senza sprecare materie prime e senza produrre inutile spazzatura e inquinamento.



RICREA è il consorzio che in Italia favorisce, promuove e agevola la raccolta e il riciclo degli imballaggi usati d'acciaio. Nato nel 1997, in 26 anni di attività grazie sia al comportamento virtuoso dei cittadini che fanno la raccolta differenziata, sia all'attività dei Comuni che svolgono il servizio di raccolta, è riuscito ad assicurare il riciclo di oltre 8 imballaggi d'acciaio su 10 prodotti.

Gli imballaggi in acciaio sono riciclabili al 100% e all'infinito! Per questo è fondamentale avviarli al riciclo attraverso la raccolta differenziata. Infatti tu differenzi salvando gli imballaggi d'acciaio dalla discarica e RICREA li prende e fa in modo che vengano avviati in acciaieria per essere fusi e tornare nuovo acciaio per fare biciclette, binari ferroviari, tondini per cemento armato, travi, chiodi, tombini, imballaggi ecc...

Dal 2000 a oggi RICREA ha assicurato il riciclo di 7,9 milioni di tonnellate di imballaggi in acciaio, pari al peso di 800 Tour Eiffel.

.....
nome

.....
cognome

.....
scuola

.....
classe

.....
città

.....
nazione

.....
insegnante referente

.....
contatto telefonico

.....
indirizzo email



RICREA

CONSORZIO NAZIONALE RICILO
E RECUPERO IMBALLAGGI ACCIAIO



www.ricreaedu.org